

ODISSEA, TEATRO LIBERO (27 GIUGNO/13 LUGLIO)



Corrado d'Elia ha in preparazione il suo nuovo spettacolo scritto e diretto da lui: *Aspettando Odissea*, tratto appunto dall' *Odissea* di Omero. Un lavoro sul viaggio ma specie sul tornare a casa e sul significato della casa e del ritorno. In tempi di ricerca di noi stessi, in una società italiana che sembra respingerci, una riflessione su: dov' è la casa? E se è meglio essere sempre in viaggio per sfuggire le responsabilità è quanto mai attuale. Odisseo/Ulisse cercava forse anche questo, nel vedersi prolungato per fato, destino o volontà il viaggio di ritorno dalla guerra di Troia, c'era anche una paura di tornare a casa e trovare la sua casa, i suoi affetti, sua moglie cambiati? Fuggire in un altro paese, quando il tuo ti sembra ostile: una riflessione sulla contemporaneità di un'intera

generazione?

Dopo *Don Chisciotte* e la sua follia lucida, d'Elia si avvicina a un altro mostro sacro della letteratura, a un altro portatore di mille significati e significanti. D'Elia con il suo teatro non ha mai cercato il semplice, prima con la creazione del *Circuito Teatri Possibile* e la scuola di *Teatro Libero* nata nel 1995 e di cui è direttore dal 1998; poi con i suoi vari spettacoli diretti e interpretati negli anni. Un pubblico (come attore) e un privato (come insegnante di teatro) che è sempre andato di pari passo, come in *Ulisse lo spirito d'avventura*, di pubblico, di guerra, di scoperta di nuovi lidi e cose è sempre andato di pari passo col desiderio di tornare a casa, di privato, di famiglia. Quale parte di noi e di Ulisse è più vera? Questo anche cercherà di scoprire D'Elia col suo lavoro in progress su *Ulisse e sull'Odissea*.

Incontreremo luoghi e popoli dai nomi strani, divinità litigiose e condottieri valorosi, alimentando quel rapporto ancestrale con il raccontare, quel desiderio di rielaborare la realtà in forma di racconto (mythos) che per un attore è un istinto fondamentale.

La bellezza del racconto, della scoperta di un testo sacro come l'*Odissea* e delle sue mille sfaccettature, episodi, personaggi portati per mano dalla capacità narrativa del Corrado attore e traghettatore di storie. Viaggiare seduti sulla poltrona di un teatro, capire un po' di più di Ulisse ma anche di noi, attraverso le sue riflessioni eterne su viaggio, ritorno, eroismo, famiglia. Un mito sempre affascinante e sempre nuovo quello di Ulisse, per tutte le età: l'astuzia, la furbizia, l'avventura per i più giovani; la pietas, la nostalgia, il passato da ritrovare, per chi invece sa che dopo ogni avventura c'è sempre, per fortuna o sfortuna, l'ora del ritorno. Dal 27 giugno al Teatro Libero "Narrami, o Musa, dell'uomo dall'agile mente...